# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

**La bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata**

Agli antichi peccati contro lo Spirito Santo – *impugnare la verità conosciuta, invidia della grazia altrui, ostinazione dei peccati, presunzione di salvarsi senza merito, disperazione della salute, impenitenza finale* – oggi ne dobbiamo aggiungere altri, che sono proprio dei nostri tempi. Il primo è: *insegnamento, predicazione, annuncio della falsità e della menzogna come vera fede e vera religione in nome di Dio e con la autorità che propria dei discepoli di Gesù*. Il secondo è: *totale abrogazione della vera escatologia scritturistica ed elevazione a vera escatologia del pensiero e di ogni oracolo di falsità e di menzogna dell’uomo.* Il terzo è: *la sostituzione del vero Dio, del Dio nel suo mistero di unità e di trinità con l’innalzamento al suo posto del Dio unico, frutto solo della mente e del cuore di peccato dei discepoli di Gesù*. Ecco cosa comportano questo tre peccati.

Il primo che è: *insegnamento, predicazione, annuncio della falsità e della menzogna come vera fede e vera religione in nome di Dio e con la autorità che propria dei discepoli di Gesù*, comporta la riduzione in cenere di tutta la Divina Rivelazione e ogni mistero in esso contenuto. Questo peccato riduce in cenere tutta la teologia, la cristologia, la soteriologia, la pneumatologia, l’ecclesiologia, l’escatologia, la mariologia, l’antropologia, così come esse erano formulata fino al Concilio Vaticano Secondo. A causa di questo peccato ognuno crede solo nei pensieri del suo cuore. Si perde la verità oggettiva rivelata. Ognuno diviene “creatore” della sua personale verità e di conseguenza ognuno si fa “creatore” del suo personale Dio. Siamo nella universale idolatria. Tutto è soggettivo e tutto immanente. Niente è oggettivo e niente trascendente.

Il secondo che è: *totale abrogazione della vera escatologia scritturistica ed elevazione a vera escatologia del pensiero e di ogni oracolo di falsità e di menzogna dell’uomo,* comporta il dono della salvezza eterna ad ogni uomo. Non esiste più alcuna relazione tra tempo ed eternità, tra albero e frutti. I frutti sono indipendenti dall’albero. Così è l’eternità. Essa non ha alcuna relazione con la nostra vita nel tempo. Ognuno può vivere come gli pare. Alla fine per tutti ci sarà solo il paradiso e la beatitudine eterna. Vengono così abrogati tutti e sei i precedenti peccati contro lo Spirito Santo. Lo stesso peccato contro lo Spirito Santo viene abrogato, dal momento che tutti saremo accolti nella Nuova Gerusalemme del cielo, nella Città Santa del nostro Dio. Si apre così la porta ad ogni peccato, ogni iniquità, ogni ingiustizia.

Il terzo che è: *la sostituzione del vero Dio, del Dio nel suo mistero di unità e di trinità con l’innalzamento al suo posto del Dio unico, frutto solo della mente e del cuore di peccato dei discepoli di Gesù,* comporta l’inganno perpetrato ai danni dell’intera umanità. La si abbandona al suo peccato, ad ogni miseria spirituale, ad ogni schiavitù di Satana, ad ogni iniquità e ingiustizia. Non essendoci più alcuna differenza tra il Dio che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo e il Dio delle nazioni, cade tutta la missione evangelizzatrice, la Chiesa perde tutta la sua verità. Questo peccato produrrà danni così ingenti che sono ora inimmaginabili. Con questa peccato si condanna la Chiesa ad un regresso dalla verità e dalla vita mai conosciuti prima, neanche nei secoli delle più grandi eresie e dei più grandi scismi. Allora la Chiesa interveniva e poneva delle barriere di difesa. Oggi sono gli stessi figli della Chiesa gli elaboratori di questi tr tristissimi peccati contro lo Spirito Santo, presentandoli come purissima verità, come purissimo amore per l’uomo.

*In quel tempo fu portato a Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma* *la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell’uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro. Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato».* (Mt 12,22-37).

I peccati contro lo Spirito Santo non sono perdonabili perché sono la frantumazione dello stesso Dio che concede il perdono dei peccati. È la distruzione del sacramento del Padre attraverso il quale il Padre ci concede il suo perdono: Cristo Gesù. È anche la dichiarazione di non esistenza dello Spirito Santo, il solo che può toccare un cuore e spingerlo perché si penta e chieda perdono per i suoi peccati. Un esempio può aiutarci: in un deserto infuocato c’è solo un’anfora colma di fresca acqua. L’uomo prende l’anfora e la svuota sulla sabbia. Morirà di sete perché si è privato della grazia della vita contenuta in quell’anfora. La nostra anfora è il vero Dio. Svuotato il vero Dio della sua purissima verità, non ci resta che un’anfora vuota – è questo il Dio unico – che mai potrà dare salvezza. Madre della Redenzione, vieni tu a liberarci da tanta stoltezza e malvagità. **05 Ottobre 2025**